

Comunicato stampa Ordine di Malta

Da giornata "Nazionale" a giornata "Mondiale" dell'Ordine di Malta

Sabato 14 ottobre, torna la Giornata dell'Ordine di Malta, Ordine religioso-ospedaliero. Questa quarta edizione italiana vedrà coinvolte anche altre 10 Nazioni nel mondo, diventando la prima Giornata Mondiale dell'Ordine di Malta. Una giornata per far conoscere il lavoro svolto quotidianamente dai volontari, al servizio delle persone e delle famiglie in stato di necessità e allo stesso tempo presentare i diversi progetti e le iniziative che l'Ordine ha strutturato negli anni, a livello locale, nazionale ed internazionale, in favore delle fasce più vulnerabili della popolazione.

In Italia, l'Ordine di Malta opera attraverso i tre Gran Priorati e le Delegazioni che assistono i bisognosi con mense, distribuzione di pasti in strada, con vestiario e con diversi progetti di assistenza; l'ACISMOM (Associazione Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta) segue la parte sanitaria con un ospedale a Roma e ambulatori in tutta Italia; il Corpo Militare è dedito all'assistenza sanitaria e umanitaria supportando la sanità militare in Italia e, in missioni di mantenimento della pace, anche all'estero;

il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – CISOM presta servizi di pronto soccorso, servizi sociali, di prima emergenza e interviene in occasione di calamità naturali, operando in stretta collaborazione con il Dipartimento Italiano della Protezione Civile e con importanti accordi con vari enti civili e militari, tra cui la Guardia Costiera e le Capitanerie di Porto per l'accoglienza ai migranti.

Molte iniziative sono state avviate per aiutare le popolazioni dei paesi in guerra, Ucraina, o colpite da calamità naturali, Turchia e Siria. L'Ordine di Malta è intervenuto assistendo le categorie più fragili: sfollati, rifugiati, profughi, anziani e disabili bisognosi di farmaci e viveri. Ha distribuito beni di prima necessità, e consegnando generatori elettrici, attrezzature mediche raccolte e donate dalle diverse entità dell'Ordine nel mondo.

In Italia l'Ordine di Malta opera da molti anni, in collaborazione con le Istituzioni italiane, nel salvataggio e assistenza ai migranti nel mar Mediterraneo.

Dott. Antonio Miotti

Anniversario Beato Bonifacio

Anniversario della Beatificazione di Don Francesco Bonifacio

Lo scorso 4 ottobre ricorreva il 15° anniversario della beatificazione del sacerdote don Francesco Bonifacio, del nostro presbiterio, martire, ucciso in odium fidei l'11 settembre 1946.

Sul sentiero che da Peroi porta a Villa Gardossi, oggi Crassiza, don Francesco veniva arrestato da alcuni militi della Difesa popolare e da agenti dell'OZNA, la polizia segreta del regime jugoslavo; da qui fatto sparire per sempre; il suo corpo non venne mai ritrovato, perché di quel misfatto non doveva rimanere alcuna traccia e di lui non si sarebbe più dovuto parlare.

A quindici anni dalla sua beatificazione, la memoria e il culto per don Francesco Bonifacio sono cresciuti, qui a Trieste come anche nei luoghi in cui egli svolse il suo ministero: Cittanova, Buie e Crassiza.

Sono tanti e in diversi luoghi i segni della sua memoria, a cominciare dalla chiesa di s. Gerolamo alla cattedrale di s. Giusto dove sono conservate le sue reliquie. Forse, un domani, se questa sarà la volontà di Dio, potranno essere venerate anche le reliquie del suo corpo.

Per ricordare questo importante anniversario, giovedì 12 ottobre, alle ore 18.00, nella chiesa parrocchiale di s. Gerolamo, il Vicario generale mons. Marino Trevisini presiederà una solenne santa Messa.

Mario Ravalico



Immagine di Fabio Parenzan

Rubrica

Alla scoperta di un illustre conterraneo: la famiglia di Celso Costantini

Celso nacque il 3 aprile 1876, secondogenito di Costante Costantini e Maddalena Altan. Fu battezzato lo stesso giorno nella parrocchia di Castions di Zoppola, in diocesi di Concordia-Pordenone.

Si inserì in una crescente nidiata di fratelli e sorelle, educati nei valori umani e cristiani.

Ogni sera in famiglia veniva recitato il rosario. Ogni domenica tutti partecipavano alla Messa. Il futuro cardinale crebbe in un clima di fede profonda.

Concluse le scuole elementari, padre lo volle al suo fianco, come manovale nella sua piccola impresa edile. Doveva fare la "gavetta", prima di assumere la guida dell'azienda paterna, alla quale era destinato. Ma a 14 di anni, un infortunio sul lavoro lo mandò in coma e nella lenta convalescenza il ragazzo si sentì totalmente cambiato.

Mons. Bruno Fabio Pighin

Inaugurazioni Ospedale

Inaugurato l'Ospedale di Comunità

Martedì 5 settembre alle ore 11 all'Itis si tiene l'inaugurazione ufficiale dell'Ospedale di comunità, la struttura operativa, aperta al terzo piano già nel dicembre 2022.

Al tavolo di presidenza, pronti a fare il loro intervento, ci sono il presidente dell'Itis, Aldo Pahor, Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi, l'assessore comunale alle politiche sociali, Massimo Tognolli, l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, il presidente della Fondazione Crt Trieste Massimo Panizza, che ha finanziato arredi e attrezzature di questi locali. Paolo Gregori, come ufficio stampa, ha qui il compito di presentare gli oratori...

Si viene a sapere che qui il ricovero dura di norma tra i 15 e i 20 giorni, con estensione massima a 30 giorni, a seconda delle esigenze del paziente.

Un team di diversi medici decide il piano di cura entro 72 ore dall'arrivo del paziente. La proposta di durata del ricovero, comunque entro i limiti stabiliti, può essere modificata

dal responsabile medico che può aumentare o ridurre i giorni proposti, in relazione alle condizioni cliniche del paziente o per altre motivazioni che potrebbero incidere negativamente sullo stato di salute dello stesso. Nell'ospedale di comunità gli infermieri e il personale medico sono sempre presenti per assistere i pazienti: L'ITIS fornisce il personale infermieristico e gli operatori socio-sanitari, mentre Asugi garantisce l'assistenza medica.

Si susseguono gli interventi, da cui si deduce l'importanza di questa nuova struttura, aperta in fase sperimentale nel dicembre 2022 con 20 posti letto (ora ne conta 40).

Finora sono passati qui più di 400 ospiti, dimessi dall'ospedale e non in grado di stare da soli a casa.

Infine il Vicario del Vescovo, mons. Roberto Rosa, benedice la targa di ringraziamento alla Crt, sotto i flash dei fotografi.

Rita Corsi